



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 23 maggio 2021

PENTECOSTE



Il Vangelo: Giovanni 15,26-27 ; 16,12-15

Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Viviamo in una società che assomiglia ad una grande “babele”; ma anche noi stessi ci sentiamo tali: usiamo linguaggi, modi di pensare, stili di vita diversi e contrastanti, a seconda dell’ambiente in cui ci troviamo.

E questo comporta una frammentazione dentro di noi, non ci capiamo più: io chi sono per davvero? Questa è la grande “babele”, perché siamo uno, nessuno e centomila nello stesso tempo.

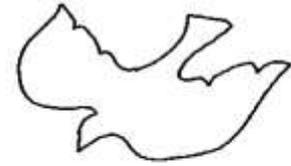
Quello che ci manca è un centro. Noi cristiani sappiamo benissimo che il centro è Gesù Cristo. Forse ci manca chi ce lo ricorda.

E si chiama: “Spirito Santo”.

Gesù lo chiama “Paraclito” (un nome greco, rimasto in traducibile in italiano). Veniva chiamato “paraclito” l’avvocato difensore.

Allora, lo Spirito Santo è il “Paraclito” che mi sta accanto e non mi molla mai, non mi lascia solo un istante, perché sa che da solo non me la cavo.

Lo Spirito Santo-Paraclito mi suggerisce quello che devo dire e quando stare zitto, mi dà la pacca sulla spalla per incoraggiarmi, mi abbraccia per consolarmi, esulta con me quando sono vincitore.



PREGHIERA

O Signore, grazie!

Grazie per questi 2000 anni di vita della Chiesa.

Perché da quando lo Spirito è sceso con prepotenza sugli apostoli, non è mai cessata la sua storia e la sua azione evangelizzatrice.

Grazie per i terribili errori che ha commesso, perché grazie ad essi ha riconosciuto in Te l'unica forza.

Grazie per le miserie dei suoi pastori, perché nonostante tutto il messaggio del Vangelo non ha mai smesso di essere faro di speranza per l'umanità.

Grazie, perché questa Chiesa è ancora qui e viva, desiderosa di essere giovane e fresca nella sua azione, sempre pronta a ricominciare dopo le sue sconfitte.

Grazie,

perché è sempre stata da te misteriosamente guidata, perché ha sempre distribuito il pane della salvezza, perché la sua parola forte e libera non si è mai spenta, perché è stata scudo per ogni uomo e donna, perché con i suoi santi ha pagato il prezzo della giustizia e della speranza.

Noi ti amiamo, o Chiesa,

nata dal grembo della Pentecoste, così come sei,

perché sei l'unica famiglia possibile di tutta l'umanità!

Settimana dal 23 al 30 maggio 2021

La Comunità prega...

Domenica 23 PENTECOSTE		9,00	S. Michele: Polese Caterina e Dal Col Gina / Venezia Domenica e Caputo Antonio
		10,30	Cimadolmo: Facchin Metilde e Cancian Emanuele / Vendrame Anna
Lunedì 24 <i>Maria Madre della Chiesa</i>	Gv 19,25-34	18,30	Cimadolmo: Cadamuro Francesco e Falchetto Antonia / sec int fam Bonotto A.
Martedì 25	Mc 10,28-31	18,30	S. Michele: Busolin Ivo e Maria Pia
Mercoledì 26 <i>S. Filippo Neri</i>	Mc 10,32-45	18,30	Cimadolmo: Battistella Emilio e fam def
Giovedì 27	Mc 10,46-52	18,30	S. Michele: Furlan Beniamino
Venerdì 28	Mc 11,11-25	9,00	Cimadolmo: Muranella Abramo, Maria e fam def
Sabato 29		18,30	Stabiuzzo: Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta
Domenica 30 SANTISSIMA TRINITÀ	Mt 28,16-20	9,00	S. Michele: Campion sr Maria Veronica e d. Giacomo / Baldissin Rosa Bianca, Antonio, Luigi / Camerotto Mauro e fam def / Cqrretta Ausonio e Ruffoni Lina / Perissinotto Mario / Polese Caterina e def Polese e Dal Col / Luca Vittorio / Brazzale Domenico / sec int off
		10,30	Cimadolmo: Lucchett Graziella e fam def / Facchin Nino, Gigetta e fam def / Artico Rino e Maurizio / Vidotto Domenico
		11,30	Cimadolmo: <i>Celebrazione del Battesimo</i> di Fedrigo Dylan, Eddo



Mese di maggio, dedicato alla Vergine Maria.

Da lunedì a venerdì in chiesa di Cimadolmo h 20,30; in chiesa di S. Michele h 20,00.

Scrivendo s. Giovanni Paolo II: «Il Rosario è da sempre preghiera della famiglia e per la famiglia. La famiglia che prega unita, resta unita. Il Rosario si presta per ad essere preghiera in cui la famiglia si ritrova. I singoli membri di essa, proprio gettando lo sguardo su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi nuovamente negli occhi, per comunicare, per solidarizzare, per

perdonarsi scambievolmente, per ripartire con un patto di amore rinnovato dallo Spirito Santo. A questa preghiera è anche bello e fruttuoso affidare l'itinerario di crescita dei figli».



Oggi - festa di Pentecoste - alle h 16,00 il Vescovo invita la Diocesi ad una **Convocazione diocesana "E' lo Spirito che dà la vita"**. L'incontro si svolgerà in presenza nella chiesa di S. Nicolò a Treviso (per alcuni rappresentanti della Diocesi) e in diretta streaming sul canale Youtube della diocesi. Il testo della veglia di preghiera si può trovare sul sito della collaborazione o della diocesi.

Il vescovo Michele scriveva nella Lettera "Saldi nella speranza": «Ascoltando più profondamente la Parola che il Signore ci rivolge impareremo anche ad ascoltarci di più gli uni gli altri e a dare forma a una vita cristiana fraterna e solidale... A Pentecoste potremo narrarci quanto lo Spirito ci avrà suggerito durante l'anno».

Giovedì 27 maggio h 20,30 in Oratorio si ritrova il Consiglio Pastorale Parrocchiale in Oratorio.

Intanto, è un momento per ritrovarci insieme - ed è cosa buona, dopo tanto tempo. Inoltre, facciamo il punto della situazione, e informare sul cammino intrapreso dal Consiglio della Collaborazione .

Con la festa di Pentecoste termina il Tempo di Pasqua, e riprende il **Tempo Ordinario**. Con la speranza che il mistero pasquale di Cristo (centro della nostra fede) illumini questo nostro tempo, e si possa ritornare ad una vita non solo ordinaria, ma ancor più "trasfigurata dalla risurrezione".

